

1. Record Nr.	UNINA9910146335803321
Autore	Totaro Luigi <1944->
Titolo	Ragioni d'amore : le donne nel Decameron / / Luigi Totaro
Pubbl/distr/stampa	Firenze University Press, 2005 Firenze, Italy : , : Firenze University Press, , 2005 ©2005
ISBN	9788884532534 (eBook)
Descrizione fisica	1 online resource (335 pages)
Collana	Storia e Geografia ; ; 1
Disciplina	853
Soggetti	Women in literature Italian Literature
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di bibliografia	Includes bibliographical references.
Sommario/riassunto	<p>This text proposes a rereading of the Decameron that traces the female figures - 'constrained' as we are told in the Proem, by the 'wishes', 'desires' and 'orders' of fathers, mothers, brothers and husbands - in their attempt to open up areas of personal life. The possession of the female body, considered as part of the family property in a social context governed by a commercial rationale, is an instrument of the violence characterising all social relations, which Boccaccio indicates as a cause for the wrath of God that exploded in the plague of 1348. Moreover, their bodies also become an instrument in the hands of the women themselves when they decide - with all the ambiguity which the context imposed (even on the author) - to repossess the same to use it as a weapon of revenge, an occasion of joy or a gift of love.</p> <p>Il testo propone una rilettura del Decameron seguendo le figure femminili "costrette", come dice il Proemio, "da' voleri, da' piaceri, da' comandamenti de' padri, delle madri, de' fratelli e de' mariti" nei loro tentativi di aprire spazi di vita propria. Il possesso del corpo delle donne, parte del patrimonio familiare nel contesto sociale guidato dalla ragion di mercatura, è uno strumento della violenza che connota tutti i rapporti sociali, e che il Boccaccio indica come causa dell'ira di Dio esplosa nella peste del 1348. Ma diviene anche strumento delle donne</p>

quando decidono con tutta l'ambiguità che il contesto imponeva (anche all'Autore) di riappropriarsene per farne arma di vendetta, occasione di gioia, o dono d'amore.
